

La notizia

Anno XII n. 8 Ottobre 2019

di Ginevra

www.saig-ginevra.ch



La SAIG invita la Band FaberNoster per far rivivere le emozioni dalla musica e parole di Fabrizio De André

FaberNoster, "Nostro Fabrizio" è lo storico tributo a Fabrizio De André che la Band dal 2004, ufficialmente riconosciuta dalla Fondazione De André. FaberNoster è anche Associazione Culturale e marchio registrato, e porta in tournée in Italia e all'estero il repertorio del compianto Fabrizio De André.



Con oltre 250 concerti in tutta Europa la Band musicale FaberNoster è punto di riferimento per l'omaggio e l'interpretazione della Canzone DeAndreiana, a vent'anni dalla morte del celebre Cantautore, L prima data per ricordare

Segue a pag. 5

Sandrine Salerno: Come viviamo nella nostra città? Che usi ne facciamo?

È indifferente se siamo maschi o femmine, nati a Ginevra o altrove, LGBT o no? Queste domande, essenziali, passano attraverso l'attività quotidiana del servizio Agenda 21 - Città sostenibile, che opera con determinazione per una città in cui ognuno ha il suo posto, indipendentemente da suo genere, origine, religione o orientamento sessuale.



Segue a pag. 18

Le autorità ospitanti rinnovano il loro impegno a favore della Ginevra internazionale



In occasione del centesimo anniversario della Società delle Nazioni, le autorità federali, cantonali e comunali hanno deciso di rinnovare il loro impegno a favore della Ginevra internazionale.

Lo scorso 16 settembre 2019, hanno firmato una dichiarazione comune in tal senso. L'evento è stato seguito da un evento pubblico presso l'Università di Ginevra.

La creazione, nel 1919, della Società delle Nazioni segna sia l'inizio del moderno multilateralismo sia l'ascesa della Ginevra internazionale.

Oggi ci sono circa 40 organizzazioni internazionali, le rappresentanze diplomatiche di 179 Stati e centinaia di ONG che lavorano insieme, da Ginevra, per costruire un mondo più sicuro, più prospero e più giusto.

Segue a pag. 19

"ATTENZIONE" Avviso del Servizio dell'Assicurazione-Malattia contro le fraudolenti offerte telefoniche

Mentre che il periodo di variazione eventuale dell'assicurazione-malattia è in corso, alcuni organismi si fanno passare per un servizio dello Stato e per telefonico stanno incoraggiando gli intervistati a stipulare una nuova assicurazione-malattia.



Segue a pag. 18

Quando i cittadini italiani residenti all'estero pagano le imposte due volte

Affrontiamo oggi il tema della famigerata doppia imposizione che tutti temono.

Capita a volte, difatti, di accorgersi che si stanno pagando le imposte in due paesi, quello di residenza effettiva e quello da cui provengono i redditi (o parte di essi, come stipendi o pensioni).



Segue a pag. 12 e 13

La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Gino Piroddi

Segretario
Guglielmo Cascioli

Redattori e Collaboratori:

-Menotti Bacci
-Guglielmo Cascioli
-Francesco Decicco
-Antonio Scarlino
-Federica Di Stefano
-Vincenzo Bartolomeo
-Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dott. Francesco Artale
Dott.ssa Valentina Mercanti
Foto e video: ciaoitalia.tv
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle
associazioni e agli italiani
del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia è
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.

I viaggi in gravidanza



Si può viaggiare in gravidanza?

Il periodo più opportuno per viaggiare è il secondo trimestre. Durante i primi mesi di gravidanza possono infatti essere presenti vari disturbi come le nausee, il vomito e la stanchezza; durante il terzo trimestre i viaggi possono essere limitati o addirittura vietati a causa di contrazioni prima del termine o problemi come ipertensione o dolori ai legamenti.

Comunque, indipendentemente dalla settimana di gravidanza, prima di pianificare un viaggio, si deve verificare i rischi collegati allo stato della futura mamma e le caratteristiche del luogo di destinazione, come malattie infettive e norme igieniche.

Quali sono i rischi per la gravidanza e per la futura mamma?

I rischi dipendono dal tipo di viaggio, dalla durata del viaggio e dal luogo di destinazione. La trombosi venosa profonda è uno dei rischi maggiori. Durante la gravidanza, il rischio di trombosi è aumentato in modo costante durante i tre trimestri, per aumentare nel periodo dopo il parto; nel caso di un viaggio prolungato superiore a quattro ore, il rischio aumenta di cinque-sei volte.

La prevenzione consiste in una mobilitazione frequente (ad esempio: per un viaggio in macchina, una pausa ogni ora), nell'utilizzo di calze contenitive per le vene e una buona idratazione; nel caso di donne in sovrappeso o con fatto-

ri di rischio vascolari, si può ricorrere ad una profilassi tramite anti-coagulanti.

Si dovrà prestare attenzione alle malattie infettive presenti nel luogo di destinazione, in quanto la gravidanza aumenta il rischio di complicazioni. Inoltre, molti vaccini che sono fortemente suggeriti per rendersi in viaggio in alcuni paesi, non si possono somministrare

durante la gravidanza, esponendo la futura mamma e il feto a conseguenti rischi. Inoltre per alcune malattie non esistono vaccinazioni. La diarrea è un'altra condizione rischiosa durante la gravidanza: le donne incinta sono infatti più soggette a diarree e più facilmente vanno incontro a disidratazione e contrazioni che possono portare ad un parto prematuro.

Come si possono prevenire questi rischi?

Per quanto riguarda i vaccini, solo quelli inattivi possono essere somministrati e sempre previa discussione con medico. Durante le ore di viaggio, la mobilitazione e l'idratazione resta importante. Una volta a destinazione, le norme igieniche da rispettare sono quelle tipiche della gravidanza, con l'aggiunta di qualche attenzione in più all'alimentazione locale, a possibili reazioni allergiche e alla purificazione dell'acqua.

Dr. Valentina Mercanti
tel: 022 339 89 89
Specialista FMH in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais
Rue de Carouge 24-1205 Ginevra
<https://cmplainpalais.ch>

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



VOS DOCUMENTS. NOS SOLUTIONS.

La banque alimentaire genevoise

Centre Genevois du Volontariat

CENTRE SOCIAL PROTESTANT

IL PATRONATO DEI CITTADINI

www.avetis.ch



Il sistema cardiovascolare

Lo scorso 11 ottobre in occasione della seconda conferenza medica promosse dalla SAIG con la VEIN CLINIC, il Dr. Francesco Artale ha illustrato il funzionamento del sistema cardiovascolare, in un'apposita conferenza.

Il Dr. Artale, Angiologo e Chirurgo vascolare a Ginevra nel suo intervento ha evidenziato alcune problematiche.

Il sistema cardiovascolare, formato dal cuore e dai vasi sanguigni, rappresenta un circuito chiuso all'interno del quale circola un liquido rappresentato dal sangue.

In questo sistema il cuore rappresenta la pompa che permette al sangue di circolare con un ritmo costante e regolare.

Il cuore é formato da quattro camere, due a destra (atrio e ventricolo destro) e due a sinistra (atrio e ventricolo sinistro).

Il ciclo inizia dal ventricolo sinistro dove il sangue ossigenato (sangue arterioso) viene pompato attraverso l'aorta a tutti gli organi del nostro corpo.

Attraverso questo sistema tutti i nostri organi, ivi compresi ossa, muscoli e cute, ricevono ossigeno e sostanze nutritive, indispensabili alla vita di tutte le cellule che compongono un organo.

Non esiste un millimetro del nostro corpo che non sia irrorato dal sangue.

A questo punto il sangue deve ritornare al cuore per un nuovo ciclo, non prima di essere ossigenato dai polmoni e liberato dei prodotti di scarto da parte del fegato.

Il sangue di ritorno si chiama sangue venoso, rappresentato in blu in tutte le iconografie per distinguerlo dal sangue arterioso rappresen-



tato in rosso. Parliamo quindi di vene ed arterie il cui ruolo come vediamo è molto diverso.

Il sangue venoso ritorna al cuore attraverso le vene, ripercorrendo lo stesso tragitto delle arterie, ma questa volta arriva al cuore destro ed esattamente nell'atrio destro.

Il sangue venoso, dall'atrio destro passa al ventricolo destro dal quale viene spinto nei polmoni per arricchirsi di ossigeno.

Questo sangue ormai purificato sia delle scorie metaboliche attraverso il fegato e ossigenato attraverso i polmoni, è ormai pronto per ricominciare il ciclo. Rientra infatti nell'atrio sinistro e da qui passa al ventricolo sinistro per ricominciare il ciclo attraverso l'aorta.

I vasi sanguigni formano una rete lunga quasi 150 000 km, spingendo ogni giorno circa 7000 litri di sangue nel sistema cardiovascolare.

Il cuore

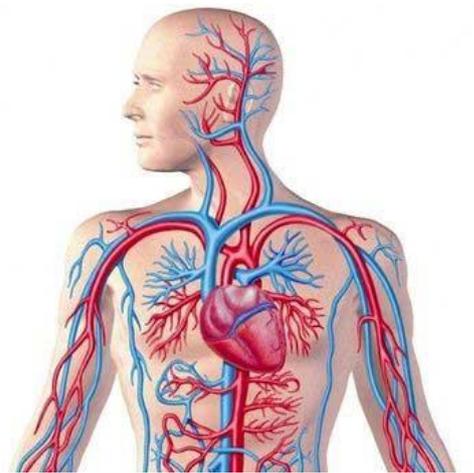
La contrazione del cuore destro avviene contemporaneamente al cuore sinistro, permettendo quindi allo stesso momento di ossigenare il sangue e di immetterlo nella circolazione. Il cuore effettua in media 70 contrazioni al minuto, per tutta la vita.

Il sangue

Il sangue è dunque indispensabile per la vita del nostro corpo. Oltre ad occuparsi del trasporto dell'ossigeno e delle sostanze nutritive, si occupa pure di eliminare le scorie prodotte dalle cellule. La Circolazione del sangue partecipa inoltre al controllo della temperatura corporea e alla regolazione dei liquidi del nostro corpo. Il sangue veicola inoltre i globuli bianchi che difendono dalle infezioni il nostro corpo.

Dr. Francesco Artale
Angiologo e Chirurgo vascolare
a Ginevra

VEIN CLINIC
24 Avenue de Champel
1206 Genève - Tél. : 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02
www.vein-clinic.ch

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE
VASCULAIRE - ÉCHO-DOPPLER
LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES

Excellence et qualité des soins

Tino Rosano: un dipinto al Consolato Generale d'Italia che racconta la sua storia

Lo scorso mercoledì 9 ottobre le autorità consolari della Circonscrizione di Ginevra, hanno ricevuto il nostro connazionale Tino Rosano che ha fatto dono di un quadro rappresentativo della sua vita e simbolo del destino dell'emigrante che è stato affisso, al primo piano, nei locali consolari.

L'opera ha tutti i forti colori della Sicilia, che ha dato origini all'autore, dove si intravede l'Etna ma anche il Monte Bianco e protagonista è l'uomo con la valigia, una icona dello spirito errante ma anche dei sacrifici degli emigranti e del loro cammino nel mondo.

Tino ha accompagnato l'opera con una lettera che contiene una bella poesia. Tra l'altro, il Rosano, oltre ad essere pittore e anche un rinomato poeta.

Alla consegna dell'opera è seguita una piccola sentita cerimonia organizzata dal Console Generale, Antonino La Piana, per ossequiare e ringraziare il generoso donatore per il suo bel gesto. Venuto appositamente dal Canton VD Tino Rosano, reduce della mostra dal titolo "Vivere con i colori



del cancro", è stato accompagnato dal personale dell'Hôpital de Lavaux, che lo ha seguito con grande cura e umanità che trascende l'ordinario dovere di assistenza.

Chi conosce Tino Rosano, non può non notare la sua grande generosità. Si tratta di una persona speciale che affronta con dignità e forza morale un male che non è riuscito ad abatterlo.

Una delle sue opere sarà esposta nei locali del Consolato Generale d'Italia a Ginevra, come accoglie questo suo traguardo artistico?

Certamente è un onore! Pertanto, altri traguardi importanti li ho rag-

giunti, oltre con la pittura, anche con la scrittura con i diversi premi ottenuti nel corso della mia carriera artistica.

Vedere esposto un mio dipinto dentro questo Consolato è una constatazione positiva della considerazione che alcuni diplomatici nutrono verso noi emigrati in Svizzera. Spero che questo male mi dia ancora la forza di lasciare, ai giovani che vorranno leggermi o scoprire i miei dipinti, una traccia tangibile di una vita passata fuori dall'Italia.

Noi, alla SAIG, che conosciamo Tino Rosano, gli auguriamo tanto successo e che possa ricevere tante soddisfazioni in futuro.

L'Associazione Lucchesi nel Mondo - Ginevra

Organizza la Gita autunnale e gastronomica in Valle d'Aosta

Domenica 10 novembre 2019




PROGRAMMA

Partenza ore 07:00 da Ginevra, Place Neuve - Grand Théâtre. (Documento d'identità)

- Pausa Caffè a Courmayeur
- Tempo libero per acquisti a Pollein
- Ore 13:00: Pranzo a Charvensod - Hotel Monte Emilius

MENU:

Ricco menu gastronomico

bevande e vino compresi

Dopo il pranzo, tempo libero

Ore 16:30: orario previsto per il ritorno a Ginevra

Prezzo: viaggio in Pullman, pranzo, compreso bevande. Soci **CHF 90.00**
Non soci **CHF 100.00**

PRENOTAZIONE TELEFONICA OBBLIGATORIA

Per le prenotazioni ed informazioni:
Menotti BACCI, Presidente 022/320 96 72
Vittorio BACCI 022/340 13 58

INFORMAZIONE:

la festa di Natale avrà luogo nella sala de l'Ecole Vernier Place
Route de Vernier 200 - 1214 Vernier
DOMENICA 15 DICEMBRE 2019 ALLE 12 :30

Associazione Regionale Pugliese

20 Av De Luserna 1203 Genève Tel.022/345.84.44



Alex Biondi Band

Festa di San Martino

Sabato 9 novembre 2019
ore 19:00

Salle Communale d'Onex
Rte de Chancy 133 - 1213 Onex

Per riservezioni: **Circolo Pugliese 022/345 84 44**
A. Scarlino 022/792 94 80 - 079 793 19 74

La SAIG invita a Ginevra la Band FaberNoster per far rivivere le emozioni dalla musica e parole di Fabrizio De André

uno dei migliori poeti italiani in Svizzera è stata all'affiche a Ginevra, lo scorso 21 settembre, un'elettrizzante prestazione canora organizzata dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG) con il Patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra e in partenariato con l'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo (IIC).

Con notevole entusiasmo ed energia, i sei musicisti, hanno simpaticamente intrattenuto il pubblico in sala, proponendo un repertorio che ha spaziato da "Bocca di Rosa" a "Il Pescatore". Il gruppo Emiliano ha regalato due ore di spettacolo rivisitando quelli che sono state le canzoni apprezzate ed amate da due generazioni.

A presentare il Gruppo Emiliano, il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, che ha poi chiamato sul palco per i saluti istituzionali il Console Aggiunto, la Dott.ssa Roberta Massari e la direttrice dell'IIC, Dott.ssa Licia Coffani.

Al termine della vibrante prestazione, la redazione ha intervistato il gruppo di cui vi proponiamo un estratto.

Vi è piaciuto il concerto? Che sensazioni vi ha dato suonare per la prima volta in Svizzera?

"Ci siamo divertiti. Ad ogni concerto, grande o piccolo, vicino a casa o lontano, mettiamo il divertimento e lo stare bene al primo posto perché solo così si possono trasmettere belle sensazioni al pubblico che si godrà quindi una bella serata. Per rispondere alla tua domanda: siamo stati molto bene, e speriamo lo siate stati anche voi. In



fondo poi non ci siamo sentiti davvero "all'estero", un po' perché ogni volta che siamo su un palco siamo a casa e poi perché ci siamo trovati davanti un pubblico coinvolto e attento, sicuramente estimatore di De André. Insomma, la sensazione era quella di essere tra amici."

Come vi è sembrata l'accoglienza svizzera?

"Ci siamo trovati bene fin da subito. Siamo stati trattati con professionalità e cordialità. L'organizzazione e il modo in cui ti interfacci con gli ideatori del concerto possono sembrare aspetti secondari, sono invece fondamentali per poter salire sul palco sereni e pensare solo a suonare bene. Carmelo Vaccaro è stato prezioso e ci sentiamo onorati di aver collaborato con lui suonando nella Salle Polyvalente des Avanchets le nostre interpretazione del cantautore

genovese. Se doveste chiamarci ancora verremmo molto volentieri!"

Come decidete le canzoni da suonare e come scegliete il modo di interpretarle?

"Prima di essere 6 fautori di musica con strumenti diversi siamo 6 ascoltatori di musica con gusti diversi. Questo, se all'inizio ci mette in difficoltà nello scegliere nuove canzoni alla fine ci offre una rosa più ampia di stimoli e idee da condividere per creare un nostro filtro personale nel quale avvolgere le versioni originali.

Ce ne sono poi alcune che non re-interpretiamo se non attraverso la mera esecuzione: le note sono le stesse, le nostre dita e la nostra voce il filtro."

Progetti per il futuro?

"L'idea di spingerci oltreconfine è abbastanza recente e fin da subito eravamo un po' titubanti su come potrebbe essere accolta una tribute band di Fabrizio De André. La buona riuscita del concerto a Ginevra ci ha caricato di ancora più entusiasmo e la positività necessaria per continuare in questa direzione. Il 9 Novembre suoneremo infatti a Locarno e in cantiere ci sono altre situazioni sempre nel centro-Europa. Parallelamente stiamo lavorando a uno spettacolo-concerto incentrato sul concept album La Buona Novella che vedrà la luce l'anno prossimo. Chi volesse rimanere aggiornato può andare sul nostro sito fabernoster.it o sulla nostra pagina facebook/Instagram."

Quindi, missione compiuta! Anche stavolta la SAIG ha individuato e proposto uno spettacolo di alto spessore musicale, anche se il pubblico non ha risposto secondo le aspettative in termini di presenze. I musicisti ed i tecnici della Band musicale FaberNoster invece, non si sono smentiti: simpatia, entusiasmo, energia e, certamente, tanta tanta professionalità, sono stati i punti di forza di un gruppo che non smentisce il *savoir faire* del Made in Italy anche nella musica.



La SAIG presente allo spettacolo di Uccio De Santis e i Mudù a Losanna



Lo scorso sabato 5 ottobre al teatro l'Octagone di Pully - Losanna, Uccio De Santis, Antonella Genga e Umberto Sardella, si sono esibiti in uno spettacolo molto divertente cui hanno assistito molti connazionali provenienti sia dal Cantone Vodese e Vallese, sia dal Cantone di Ginevra, sia, addirittura appositamente dall'Italia.

Dopo aver concesso un'intervista per "La Notizia di Ginevra", i Mudù, questo il nome del gruppo di cabaret che da anni viene seguito da moltissimi fan sui social, hanno proposto parte del loro vasto repertorio che ha intrattenuto piacevolmente il pubblico presente per circa due ore.

Spettacolo molto godibile con una perfetta alchimia composta da testi preparati, barzellette, simpatia e, soprattutto, improvvisazione.

Uccio, verso al fine della performance, da bravo "rabbomante" quale è, ha scelto tre spettatori, li ha fatti salire sul palco, li ha intervistati e fatti esibire assieme a lui, per poi utilizzare le informazioni simpaticamente "estorte" durante la sua ennesima "intervista impossibile", durante lo sketch finale

dedicato ai Carabinieri, altro cavallo di battaglia del gruppo, mandando in visibilo gli spettatori.

La caratteristica di Uccio è quella di riuscire a coinvolgere il suo pubblico negli spettacoli, riuscendo a tirare fuori da ciascuno dei prescelti, una inaspettata vis comica. Ed ecco che ogni volta si compie la magia di far diventare protagonisti persone comuni. Proprio dalla gente comune Uccio trae ispirazione così come anche dalle esperienze riferite dal padre, medico, durante lo svolgimento del suo lavoro. I pazienti diventano strumento inconsapevole di bonarie battute e scenette, perché niente è più reale della realtà stessa.

Dall'intervista ai 3 attori, sono emersi una grande disponibilità, semplicità e simpatia di tutti i componenti del gruppo, legati da una forte coesione e professionalità, rodada nel corso degli anni. Dal 2000 ad oggi, la loro collaborazione non ha conosciuto requie. D'altra parte, come dice Antonella, non sarebbe possibile lavorare da così

tanti anni insieme a qualcuno con il quale non si va d'accordo e con il quale non si è in sintonia. Ed anche il fattore divertimento per chi recita, diventa fondamentale per riuscire a far divertire il pubblico. E loro si divertono parecchio, evidentemente.

Promossi a pieni voti, dunque. I Mudù' sono scoppiettanti e simpatici esattamente come si vede su Facebook o su Youtube.

Alla fine dello spettacolo Uccio non ha dimenticato di ringraziare gli sponsor e la SAIG per essersi interessata allo spettacolo con la sua presenza e con il suo giornale.

Certamente non ha mancato di ringraziare Luciano Claudio e Franco Di Santo. E proprio con quest'ultimo i dirigenti SAIG stanno cercando di programmare una serata con Uccio anche a Ginevra in un prossimo futuro, con l'eventuale collaborazione dell'Associazione Regionale Pugliese di Ginevra.

La Primavera

Tradizione Italiana

Pizzeria - Ristorante

Mobile: 078 934 64 42
Ristorante: 022 / 734 01 02
Adresse: Route de Meyrin 8, 1202 Genève, Suisse
E-mail: salut@laprimavera-geneve.ch
Sito web: www.laprimavera-geneve.ch Facebook -
Instagram @Laprimaveratradizione



Sapori d'Italia

Stazione Ginevra Cornavin



"Sapori d'Italia" è un negozio di alimentari che propone specialità provenienti dall'Italia e prodotti d'uso quotidiano, il tutto immerso in un ambiente tipicamente italiano.

Per la nostra nuova filiale di prossima apertura siamo alla ricerca di:

addetti/e alla vendita Food

Compiti

Da "Sapori d'Italia" il contatto con la clientela è di primaria importanza. Con il vostro entusiasmo e la vostra passione farete vivere ai nostri clienti un'esperienza di immersione totale in una tipica piazza del mercato italiano. Non fate deroghe alla cura dei nostri prodotti e alla garanzia della freschezza. L'immagine del negozio è importante, quindi la qualità è per voi una priorità quotidiana così come il rispetto assoluto delle nostre direttive. La preparazione delle specialità italiane, come il caffè o i panini, non hanno segreti per voi e/o siete particolarmente motivati all'idea di poterli preparare. Infine, ogni giorno vi dedicherete alla gestione coscienziosa e meticolosa della merce.

Competenze e qualità richieste

- Formazione professionale di base nel commercio al dettaglio conclusa o esperienza professionale equivalente nel settore della vendita o della gastronomia
- Flessibilità negli orari di lavoro, compreso il fine settimana
- Lavoro individuale, affidabile e preciso
- Conoscenza della lingua italiana, buone conoscenze scritte e orali di francese
- Cordialità e spirito d'equipe, aspetto curato

Questo profilo e il lavoro vi interessano? Allora inviateci la vostra candidatura completa di curriculum vitae, lettera di motivazione, diplomi e certificati di lavoro per posta: Coop Société Coopérative, Mme Favre Elodie, Ressources Humaines, Ch. du Chêne 5, 1020 Renens o per e-mail a elodie.favre@coop.ch

Un mondo di opportunità.



Pour moi et pour toi.

Al Corso di Cucina della SAIG, i cuochi dell'Associazione Laziale ginevrina L.A.R.E.

Il Corso di Cucina della SAIG, per l'anno 2019 - 2020, inizia dal centro Italia e precisamente dal Lazio. Lo scorso 26 settembre, difatti, il Presidente della L.A.R.E., Guglielmo Cascioli, ha portato i cuochi dell'Associazione per proporre alcune piatti tipicamente laziali quali i famosi spaghetti all'Amatriciana, insalata di fagioli alla romana e, come dolce, la crostata di visciole.

Ogni iniziale scetticismo è stato polverizzato dalla bontà di queste preparazioni. La tavola era imbandita a festa ed il vino rosso accompagnava in modo eccellente i sapori fedeli alla cucina laziale. E' stato richiesto un bis da tutti a riprova della bontà dei piatti proposti.

Anche in questa occasione la SAIG ha dato prova di fedeltà alle tradizioni culinarie italiane e regionali. Altissima e fedele l'affluenza per questo appuntamento bimestrale con la cucina con ospiti sempre diversi e sempre più attratti dai sapori nostrani. Non si risparmiano complimenti e la curiosità per i piatti della tradizione italiana sono in crescente aumento.

“Qual è la vera storia della Amatriciana?”

L'amatriciana (in romanesco matriciana a causa dell'afèresi) è un condimento per la pastasciutta, tipico delle osterie e trattorie romane. Gli ingredienti sono: guanciale, pecorino e pomodoro. Prende il nome da Amatrice, una cittadina in provincia di Rieti.

la prima testimonianza scritta di questo piatto ci arriva dal cuoco Francesco Leonardi che, nel 1816, lo servì alla corte del papanell'800, nel rione Ponte (zona di piazza Navona area ponte Sant'Angelo), esisteva un vicolo chiamato de' Matriciani (dopo il 1870 vicolo degli Amatriciani) e una piazza (oggi Piazza Lancellotti) dove i Grici (Sabini) tenevano mercato, vendendo pane, salumi e formaggi dei monti Sibillini; sostavano poi nei pressi di una locanda chiamata L'Amatriciano.

Questo sugo è figlio quindi della gricia (o griscia), piatto di spaghetti o maccheroni conditi con olio, pepe e barbozzo o guanciale, nato in un paese reatino di nome Grisciano. Cosa certa è che l'aggiunta della salsa di pomodoro risale alla fine del diciassette-



simo secolo. La prima testimonianza scritta dell'uso del sugo all'amatriciana per condire la pasta la si trova nel manuale di cucina del cuoco romano Francesco Leonardi, che la servì alla corte del Papa. Fu un colpo di alta classe: alla maniera dei matriciani Leonardi impose un piatto popolare a un banchetto al Quirinale in onore di Francesco I Imperatore d'Austria, organizzato da Papa Pio VII nell'aprile del 1816.

L'insalata di fagioli alla romana

Questa ricetta è un piatto molto sostanzioso, che propone il sapore tipico e rustico della cucina della capitale. È anche un contorno che però può facilmente trasformarsi in un piatto unico, e può essere realizzato in maniera molto semplice. Per i fagioli il condimento che viene usato è costituito da una salsa composta da olio extravergine di oliva, acciughe tritate, aglio, timo, pepe e cipolla aromatizzata nell'aceto di vino rosso.

Storia e origine della crostata di visciole

La crostata di visciole, un tipo di ciliegia che cresce nei boschi fuori porta, è un dolce romano che affonda le sue radici nel Settecento, quando a Roma era forte la presenza delle comunità ebraiche.

Questo dolce, come tanti altri, nasce grazie all'uso

d'ingredienti semplici che, lavorati insieme, danno vita a capolavori culinari capaci di resistere allo scorrere del tempo.”

La SAIG Continua il suo viaggio culinario tra le antiche pietanze delle regioni italiane, insieme alle Associazioni che la compongono e con i tanti fedeli frequentatrici che sono sempre più golose di apprendere la storia della Cucina regionale italiana.

Si rinnova l'invito a tutti i nativi, discendenti e simpatizzanti della Regione Lazio, residenti nel Cantone di Ginevra e zone limitrofe a prendere contatto con la LATIUM, scrivendo una mail per un'iscrizione all'Associazione e si invita a visitare il sito della LATIUM di Ginevra:

www.latiunginevra.sitew.es/
latium.ginevra@romandie.com

Sarà nostro piacere rispondere subito per un comune interesse.

La prossima Assemblea Generale della LATIUM è in programma sabato 7 dicembre alle ore 11,30 presso la sede SAIG, Av. Ernest-Pictet 10 1203 GE



Ritorna la Trippa al primo Corso di Cucina SAIG del mese di ottobre

Nella bella cornice di inizio autunno, ad accendere i fornelli per il primo dei due corsi di Cucina della SAIG, ci ha pensato l'Associazione Lucchesi nel Mondo con il suo Presidente, Menotti Bacci, in una ricetta tipicamente italiana: la trippa.

Il Presidente Bacci, ha voluto valorizzare il paese di origine, che è Limano, in provincia di Lucca, eseguendo la ricetta della trippa alla limanese in tutte le sue origini storiche datate da più di 150 anni, ancor prima dell'Unità d'Italia.

La trippa rimane comunque una ricetta che unisce tutti gli italiani, eseguita in diversi modi diventata pietanza tipica. La trippa è un cibo considerato "povero" e poco raffinato, ma invece cucinato alla perfezione come in questa ricetta preparate dal nostro responsabile toscano del Corso di Cucina, Menotti Bacci, diventa saporito e nutriente, oltre che economico.



La ricetta della trippa è un piatto classico della cucina toscana; si tratta di una preparazione semplice, fatta senza aggiungere molti ingredienti, ma molto gustosa. Oltre alla trippa ed il vino, rigorosamente italiano, il Corso-cena si è concluso con un dolce a sorpresa per continuare a festeggiare, anche con i commensali del Corso di Cucina bi-mensile della SAIG, il compleanno del nostro Presidente dei Lucchesi ginevrini, nonché responsabile anche di questo progetto culinario.

Questo tipo di ricette considerate "povere", corrisponde pienamente ai criteri del progetto culinario della SAIG, che volge a far riscoprire le antiche tradizioni culinarie delle regioni italiane. Un modo anche per tramandare le vecchie ricette delle nostre nonne, un progetto per mantenere viva la cultura culinaria della nostra Italia fuori dai suoi confini.

Ancora una volta l'equipe SAIG ha saziato a dovere il desiderio di sapere delle frequentatrici del Corso che diventa sempre di più una riunione familiare, un momento per incontrarsi col piacere di condividere questo momento attorno ad una pietanza. Non è solo imparare e scoprire una ricetta ma anche condividere un'amicizia che si inaffia e rafforza col passare del tempo e di questo, la SAIG non può essere che orgogliosa e fiera.

Se volete iscrivervi, rimangono ancora qualche posto prima di chiudere le iscrizioni.

Per informazioni chiamare al 078 865 35 00.



Attività della SAIG



Il Corso di cucina della SAIG del mese di ottobre

Il Corso di Cucina del mese di novembre dedicato alle specialità locali

- **Giovedì 14 novembre: Raclette alla ginevrina**
- **Giovedì 28 novembre: Fonduta alla Svizzera**

**Per iscriversi al Corso di Cucina, 2019 - 2020:
C. Vaccaro 078 865 35 00**

**Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)
La Permanenza sociale Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

**Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00**

www.saig-ginevra.ch

Il pranzo anziani del mese di ottobre: “L'Italie à portée de bouche – L'Italia a portata di bocca”

Il pranzo mensile degli anziani del mese di ottobre, si è svolto in un'atmosfera autunnale la quale è stata illuminata dai sorrisi e del buon umore dei 30 anziani che hanno partecipato all'appuntamento culinario mensile a loro dedicato.

Gli anziani del quartiere, sempre lieti e festosi ad ogni incontro, sono stati dalla SAIG ospitati con immutato spirito di accoglienza e con la consapevolezza che tutti noi abbiamo il dovere di tutelare e tenere sempre presente il loro benessere. Solo se si rispetta il passato si può vivere un presente pieno ed un futuro degno.

In questo incontro, l'occasione è stata favorevole alla SAIG per festeggiare il compleanno del responsabile del progetto anziani, Menotti Bacci, Presidente dei Lucchesi nel Mondo di Ginevra. Quest'ultimo, insieme alla sua equipe formata da Lisette Bacci, Claude Romanato, Antonio Bello, Gino Piroddi e Roberto Corona e, Maritza Villegas per l'ASP, hanno reso questo giorno colmo di emozioni per il ritrovo mensile. A partecipare all'evento, erano presenti il Presidente dell'Ass. Calabrese, Francesco Decicco insieme alla moglie Rachele che hanno contribuito realizzando la torta di compleanno.

Questo appuntamento si rivela essere



sempre più atteso dai nostri cari anziani del quartier, rinnovando, ancora una volta, come ogni mese, con un “Benvenuti in Italia” dal Coordinatore Carmelo Vaccaro, che accoglie gli invitati speciali, particolare momento scaturito da un progetto tra la SAIG e l'Antenna Sociale di Prossimità “Servette St Jean- Petit Saconnex” (ASP), della

Città di Ginevra.

Questo progetto, uno dei tanti fiori all'occhiello delle numerose attività della SAIG, è divenuto nel tempo un appuntamento ambito per la qualità dell'accoglienza, la compagnia e le proposte culinarie che i nostri cuochi propongono secondo la migliore tradizione italiana.



L'Associazione Calabrese di Ginevra



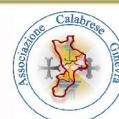
porge le più sentite condoglianze
a tutta la Famiglia Zito,
per la perdita di

Giuseppe.

Ricordandolo come membro
fondatore e amico dell'A.C.G.



L'Associazione Calabrese di Ginevra



porge le sue più sentite
condoglianze alle famiglie
Isabella Valenzi Mario e
Isabella Valenzi Gino
per la perdita della cara

Paolina



Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori
e-mail: italuilge@bluewin.ch

Rue des Délices 18 - 1203 Genève Tel. 022 738 69 44



Bus 9 fermata “Musée Voltaire” Bus 6 – 9 – 10 – 19 fermata “Prairie”

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 - 12.30 e dalle 14.30 – 17.00

La Clinique de l'oeil SA festeggia i primi 30 anni

Nel 1989, ci sono stati molti eventi che hanno caratterizzato quell'anno. Sicuramente tutti ricordiamo della manifestazione democratica in Piazza Tian'anmen a Pechino, la caduta del muro di Berlino, che segna la fine simbolica della guerra fredda, la rivoluzione rumena e il rovesciamento di Ceausescu.

È stato in questo contesto che è nata la Clinique de l'œil. Questa struttura medica ha rivoluzionato gli interventi della cataratta mediante ambulatorio e ricovero. Ciò ha comportato minori costi sulla salute e beneficiato pazienti, assicuratori e Stato.

Dalla sua nascita, la clinica ha sempre lavorato per soddisfare al meglio la domanda di assistenza medica. Oggi possiamo usare la tecnica della femto-cataratta (uso del laser) la quale, purtroppo, non è rimborsabile dall'assicurazione di base, anche se il Consigliere Federale Alain Berset la suggerisce nelle sue misure di risparmio.

Ricordiamo, per informazione, che la Clinique de l'œil riceve con o senza appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 8h alle 19h e il sabato dalle 9h alle 17h. Siamo a vostra disposizione per un esame visivo fino alla gestione urgente di un distacco della retina.

Almeno un oculista e un oculista-chirurgo sono sempre presenti. Le sale operatorie sono integrate nella Clinica e il team di blocco è disponibile in qualsiasi momento. Le sale operatorie della Clinique de l'œil sono dotate di elevati standard di igiene. La clinica è certificata ISO 9001-2008 dall'ottobre 2011.

La clinica si occupa di oculistica di ba-



se (visite di controllo, campi visivi, oct. ERG, ecc) di chirurgia, di prevenzione e di riabilitazione visiva nelle ipovisioni. I principali interventi praticati sono cataratta, glaucoma, distacco della retina, chirurgia delle palpebre, trapianto di cornea, nonché correzioni della miopia Lasik e cheratocono mediante Cross-Linking e/o intra-corneali, operazioni laser / chirurgia refrattiva.

Tutti questi interventi vengono eseguiti ambulatorialmente. Tutti i nostri chirurghi sono specialisti riconosciuti. Maggiori informazioni su www.centroeil.ch

Venerdì 11 ottobre 2019, abbiamo invitato più di 300 ospiti a un aperitivo per celebrare il 30° anniversario della Clinique de l'œil. Il personale e i medici della clinica hanno dato il benvenuto a tutti gli

ospiti. Ogni invitato è partito con un sacchetto che conteneva diversi regali.

Le persone avevano la possibilità di ascoltare musica degli anni '80 / '90, vedere i trucchi evocativi di un mago, scattare foto del compleanno, partecipare a un concorso, e degustare le prelibatezze di rinomato catering di Ginevra. Tutti coloro che sono venuti sono ripartiti soddisfatti della serata. Ci si è dati appuntamento per festeggiare il prossimo anniversario.

La SAIG, invitata a questo evento, è stata onorata di partecipare con il Coordinatore, Carmelo Vaccaro e il Presidente dell'Associazione Calabrese Ginevra. Pertanto, la SAIG augura alla Clinique de l'œil, uno dei più influenti sponsor della Società, ancora tanti anni di successi e prosperità.



Quando i cittadini italiani residenti all'estero pagano le imposte due volte

L'Agenzia delle Entrate, ad esempio, a fronte della mancata iscrizione all'AIRE (l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) dei cittadini espatriati, continua ad effettuare ritenute alla fonte senza tenere conto del fatto che, contestualmente, quelle stesse persone stanno pagando le imposte, allo stesso titolo, anche nel paese di residenza. Vengono, insomma, considerate contribuenti in due paesi diversi.

Contro la cosiddetta "doppia imposizione", nel tempo i vari Stati, hanno firmato delle Convenzioni mirate ad impedire che la stessa persona paghi le imposte sia nel paese di residenza, sia nel paese da cui i redditi provengono.

Tra l'Italia e la Svizzera esiste una Convenzione contro le doppie imposizioni datata 9 marzo 1976, che si applica alle persone che sono residenti di uno o di entrambi gli Stati contraenti, riferendosi alle imposte sul reddito e sul patrimonio prelevate per conto di ciascuno degli Stati contraenti, delle sue suddivisioni politiche o amministrative e dei suoi enti locali, qualunque sia il sistema di prelevamento (per l'Italia si tratta dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi).

Ai sensi dell'art. 4, numero 4) di detta convenzione "La persona fisica che ha trasferito definitivamente il suo domicilio da uno Stato contraente all'altro Stato contraente cessa di essere assoggettata nel primo Stato contraente



alle imposte per le quali il domicilio è determinante non appena trascorso il giorno del trasferimento del domicilio. L'assoggettamento alle imposte per le quali il domicilio è determinante inizia nell'altro Stato a decorrere dalla stessa data".

Detto questo, va valutata la linea da seguire in caso di diniego di rimborso.

Si deve procedere a contestare formalmente il prelievo alla fonte operato dall'Italia e chiederne il rimborso, tramite una raccomandata con ricevuta di ritorno che interrompa anche i termini di prescrizione e di decadenza.

Tale istanza di rimborso, ai sensi

dell'art. 38 del DPR 602/1973, deve essere chiesta tempestivamente, per non incorrere in decadenze, entro 48 mesi dalla data di versamento o dalla data in cui è stato effettuata la ritenuta. Occorre cioè tenere in considerazione la data di corresponsione dell'emolumento (es. in caso di pensione erogata dalla Stato italiano, tale giorno va individuato nei primi giorni del mese di riferimento, sussistendo già all'atto della effettuazione delle ritenute alla fonte l'interesse e la possibilità di richiedere il rimborso in applicazione all'art. 18 della Convenzione Italia-Svizzera sul divieto delle doppie imposizioni). Ciò significa che un'istanza prodotta, ad esempio, il 19.04.2017, questa

sarà considerata intempestiva per le ritenute operate sul reddito per l'intero anno 2012 e per i primi 4 mesi del 2013.

In genere l'Agenzia delle Entrate non procede al rimborso facilmente, soprattutto se il contribuente non è iscritto all'AIRE sostenendo essere tale mancata iscrizione, adempimento preclusivo di qualunque rimborso. Essa sostiene, difatti, che considera fiscalmente residenti, ai fini del pagamento delle imposte sui redditi, le persone fisiche che per la maggior parte del tempo di imposta sono iscritte nelle anagrafi della popolazione residente, ovvero hanno nel territorio dello Stato il domicilio o la residenza ai sensi del codice civile. Secondo la prassi, "le persone iscritte nelle anagrafi della popolazione residente (quindi se non iscritte all'AIRE risulteranno ancora residenti presso il Comune italiano di ultima residenza in Italia) si considerano in ogni caso residenti in Italia e, pertanto, soggetti passivi delle imposte italiane". L'iscrizione all'AIRE è, pertanto considerata, secondo l'interpretazione che fa l'Agenzia delle Entrate, preclusiva di ogni altro accertamento (presunzione assoluta) ed il trasferimento della residenza all'Estero non rileva fino a quando non risulti la cancellazione dall'anagrafe di un Comune italiano.

➡ **Segue a pag. 13**



Insomma il requisito formale della residenza anagrafica è sufficiente per l'acquisizione della residenza fiscale.

Ma va considerato che a volte, anche in presenza di iscrizione all'AIRE l'Agenzia delle Entrate opera le ritenute alla fonte, costringendo gli interessati a presentare un ricorso innanzi alla Commissione Tributaria competente contro il provvedimento di diniego di rimborso da parte dell'ente preposto.

Ebbene, proprio recentemente, all'esito della presentazione di un ricorso da parte di un contribuente residente in Svizzera e non iscritto all'AIRE, la sottoscritta ha potuto constatare con somma soddisfazione, che in sede di emanazione della sentenza, la Commissione Tributaria Provinciale ha riconosciuto il criterio della residenza

effettiva, ha cioè, accolto, le proprie eccezioni in sede di impugnativa del diniego di rimborso delle imposte precedentemente inviate, secondo le quali l'iscrizione all'AIRE, a fronte dell'applicazione della Convenzione tra Italia e Svizzera del 1976 contro le doppie imposizioni, che prevale sulla legislazione interna, non è un adempimento in mancanza del quale si ha una preclusione assoluta di qualsiasi altro accertamento. Si è potuto dimostrare che la residenza effettiva era in Svizzera e che, dunque, le ritenute alla fonte negli ultimi anni operate erano illegittime.

Una volta dimostrata, dunque, che la residenza effettiva si trova in Svizzera e che la parte istante ha versato le imposte anche sulle pensioni italiane all'organo cantonale competente, la Commissione ha condannato l'Agenzia delle Entrate a rimborsare la quota parte delle imposte ritenute alla fonte.



Naturalmente, a sostegno ed a corredo delle impugnative vanno prodotti una serie di documenti specifici, ma, a fronte dell'eventuale ed auspicabile accoglimento del ricorso, il contribuente all'estero potrà vedere riconosciuto il suo diritto alla restituzione delle imposte ritenute alla fonte nel paese in cui non ha la residenza effettiva.

Questo tema potrà essere più dettagliatamente discusso durante la Conferenza del 21 novembre 2019 alle 19.30 presso la sede SAIG.

A. Testaguzza




La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG)
per meglio informare la Comunità italiana ORGANIZZA una

CONFERENZA

Informazioni relative al mancato rimborso delle imposte ritenute alla fonte da parte dello Stato italiano

RELATORE
Avv.
Alessandra Testaguzza
Consulente legale della SAIG

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2019
19h30

Sede SAIG
Av. Ernest-Pictat 10 - 1203 Genève


10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève - www.saig-ginevra.ch - info@saig-ginevra.ch
Avec le parrainage du Consulat Général d'Italie à Genève



SAMEDI
14
DECEMBRE
2 0 1 9

La SAIG invite les aînés à prendre part au Repas de Noël qui aura lieu le

Samedi 14 décembre 2019 à 11h30
à l'Ecole de Vernier-Place
Route de Vernier 200 - 1214 Vernier
Bus: 6-19-28-57
Arrêt Vernier-École

Places limitées
(inscription obligatoire par téléphone
Contacter la SAIG au 022 700 97 45
avant le 11 Décembre 2019
Max 150 pers. 65 ans et plus)

Journée des Aînés

Avec le soutien des Villes partenaires de la SAIG



Quartiere della stazione di Chêne-Bourg: emergono alloggi Saphir et Tourmaline

Questi nuovi edifici sono parte integrante del Piano localizzato del quartiere della stazione n° 29'683, scelto dal Consiglio di Stato il 26 giugno 2013. La loro costruzione costituisce una delle ultime chiavi dello sviluppo di questo quartiere, che con l'arrivo del Léman Express presto sarà un inevitabile luogo di passaggio per gli abitanti di Chêne-Bourg che beneficeranno di un'urbanità rafforzata.

Gli architetti group8, vincitori del concorso nel 2014, hanno voluto proporre qui un "ammorbidente" della piazza della stazione, inclinando la punta frontale di uno dei due edifici, che ricorda l'infrastruttura ferroviaria.

Gli appartamenti saranno principalmente traversanti da Nord a Sud, offrendo così la massima luminosità ed evidenziando le qualità del sito. Gli abitanti avranno da un lato una vasta spianata che apre prospettive verso un paesaggio verde e dall'altro una strada pedonale definita da due allineamenti urbani. Un luogo di scelta per questi appartamenti, nel cuore dell'agglomerato.

Inoltre, la copertura pixelizzata immaginata da Jean Nouvel per la fermata ferroviaria è stata ripresa in un registro di "scaffali urbani" grazie a reti regolari che riparano il programma domestico degli appartamenti. Ciò permette di creare un prolungamento fluido della struttura in modo tale da integrarsi con una forza tranquilla nel



Resoconto del concorso di architettura, 2014 © Thomas Sponti



Resoconto del concorso di architettura, 2014 © Thomas Sponti

paesaggio urbano già esistente.

Pirmin Vayssière

Programma:

Saphir et *Tourmaline* sono edifici a 8 piani. Strutturati da spazi pubblici, ospiteranno circa 140 abitazioni e negozi al piano terra. L'edificio *Saphir* riunirà il patrimo-

nio immobiliare per il noleggio e la vendita gratuiti in PPE. L'edificio della *Tourmaline* raggrupperà alloggi HMLUP, compresi alloggi intergenerazionali per studenti e anziani, richiesti dal comune.

Situazione:

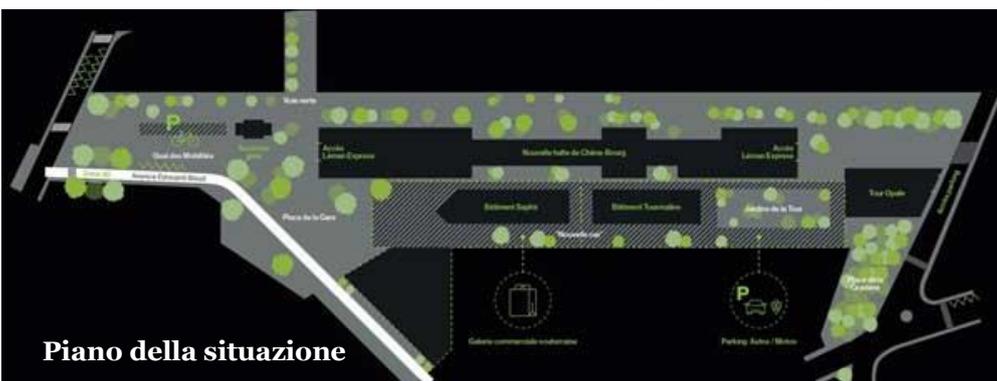
Maîtres d'ouvrage :

Saphir : Valorisation Immobilière Ethique (VIE), M. José Castro
Tourmaline : Fondation Nicolas Bogueret (FNB), M. David Amstler

Data di inizio e fine: da settembre 2019 a luglio 2021

Altre info:

www.saphir-chene-bourg.ch
www.tourmaline-chene-bourg.ch



Piano della situazione



La permanenza per l'impiego 50+: supporto personalizzato

Uno specialista del Servizio degli affari sociali e un consulente del lavoro si mettono a disposizione per offrire un supporto a tutte le persone nel comune in cerca di lavoro, che abbiano compiuto 50 anni.

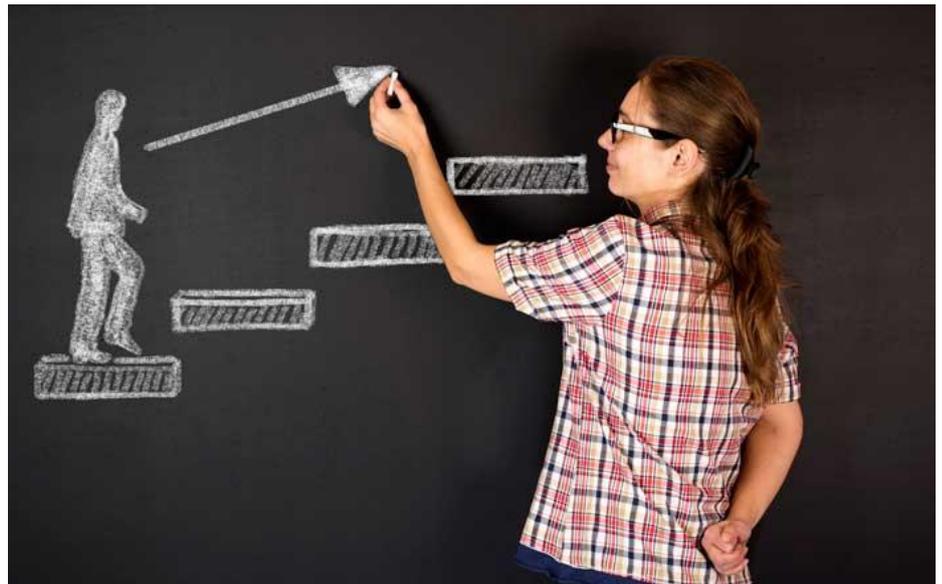
La permanenza per l'"emploi 50+" è stata aperta nell'autunno del 2017. Da allora, ogni martedì mattina, persone di 50 anni e più, che sono in cerca di lavoro o incontrano difficoltà professionali e che risiedono a Carouge trovano, lì, un ascolto attento alle loro esigenze. Sono ricevuti, senza appuntamento, da un assistente sociale della città di Carouge e da un consulente del lavoro della Fondazione Qualife. Con questa doppia visione, viene presa in considerazione la loro situazione in maniera complessiva.

Delle soluzioni adattate

Questa permanenza non è un'agenzia di collocamento. D'altra parte, offre un supporto personalizzato. Ci si può informare dei propri diritti, il funzionamento dell'assicurazione contro la disoccupazione e quello di altre strutture, forse più in grado di rispondere ai problemi riscontrati. È inoltre possibile ottenere assistenza, ad esempio per la stesura di una pratica di candidatura o la preparazione di un colloquio di lavoro. In questo caso, il primo colloquio con i due collaboratori della permanenza sarà seguito da un secondo appuntamento. Infine, le persone che non hanno più diritto alla disoccupazione o ad altre misure di sostegno pubblico saranno in grado di ricevere pieno sostegno dalla Fondazione Qualife nella loro ricerca di lavoro per un periodo di tre mesi.

Grazie a questa permanenza e alla Fondazione Qualife, questo 57enne Carougeois, che era stato disoccupato per dieci anni e nel frattempo diventato casalingo, è stato in grado di rientrare nel mondo del lavoro.

Oggi svolge uno stage pres-



so l'associazione GenevaRoule, dove viene messa in valore la sua formazione in meccanica sulle moto. Se il suo futuro professionale rimane incerto, è comunque felice di essere emerso dal suo isolamento.

Un'accoglienza di qualità

La città di Carouge ha stretto questa partnership con la Fondazione Qualife per fornire un servizio di prossimità alla sua popolazione. La calorosa accoglienza ricevuta durante la permanenza ha segnato questo altro beneficiario: "Avevo già bussato a molte porte ed ero abbastanza scoraggiato.

Malgrado tutto, ho continuato la mia ricerca. E mentre ero nella permanenza per "l'emploi 50+", ho ricevuto una chiamata: la mia candidatura è stata selezionata."

Posteriormente ha quindi potuto beneficiare del supporto del consulente del lavoro per preparare il suo colloquio, uno scenario dove ha proposto una situazione di scambi regolari via e-mail.

Tutto per permettere di ridare sicurezza di cui si ha bisogno.

Informazioni utili

Ogni martedì dalle 9 alle 11:30, senza appuntamento

Service des affaires sociales, rue de la Débri-dée 3

VILLE DE CAROUGE
La bon côté de la ville

Timothée Botbol
VIOLONCELLE

Dinara Klinton
PIANO
CLAUDE DEBUSSY,
ERNEST BLOCH,
FRANCIS POULENC
10 NOVEMBRE | 17 H
PLEIN TARIF CHF 15.-
TARIF RÉDUIT CHF 8.-

Margot Plantevin
CHANT

Matheus Mello
VIOLONCELLE
LAURÉATS DE LA BOURSE
MARESCOTTI - VILLE DE CAROUGE
17 NOVEMBRE | 17 H
ENTRÉE LIBRE

Ensemble i Gemelli
EMILIANO GONZALEZ TORO
TÉNOR ET DIRECTION
FRANCESCO RASI, LA VOIX D'ORFÈE
24 NOVEMBRE | 17 H
PLEIN TARIF CHF 15.-
TARIF RÉDUIT CHF 8.-

CONCERTS D'AUTOMNE 2019
TEMPLE DE CAROUGE

WWW.CAROUGE.CH | VILLE DE CAROUGE | CAROUGE.CH

La politica culturale della Città d'Onex

Nel marzo 2019, l'esposizione fotografica urbana di Romain Tornay "Gel éphémère" ha segnato il passaggio cromatico tra inverno e primavera.

L'evoluzione del mondo è incredibilmente rapida, l'ascesa della tecnologia digitale e della globalizzazione sfidano costantemente il nostro modo di pensare e consumare, spingendo spesso verso l'individualizzazione e la polarizzazione delle idee.



La cultura, considerata da alcuni esperti come il quarto pilastro dello sviluppo sostenibile accanto al sociale, dell'economia e dell'ambiente, ha una certa responsabilità in queste questioni sociali aprendo il dialogo ed interrogare l'individuo nel suo ambiente.

La Città d'Onex si è resa immediatamente consapevole dell'importanza di investire le risorse necessarie, specialmente attraverso gli Spettacoli Onesiani.

Un servizio in transizione

Cyrille Schnyder ha portato gli Spettacoli Onesiani, e ha quindi partecipato alla radiosità d'Onex durante le 32 magnifiche stagioni. Il suo percorso, che non è più da giustificare, non si fermerà in questo bel cammino. Firmando la 33a edizione per la stagione 2020-21, continuerà ad arricchire Onex con i suoi tesori artistici. Ma cosa succederà dopo? Da novembre 2018, il

servizio Cultura e Spettacoli Onesiani ha integrato i centri di promozione culturali dell'ex Servizio di promozione culturale, comunicazione e ricreazione. Questo cambiamento e l'impegno di un nuovo responsabile che annuncia innegabilmente una riorganizzazione che mira a rafforzare la partecipazione culturale locale rafforzando al contempo l'attrattiva sociale ed economica della performance Onesiana. Rivolgersi alla popolazione, al pubblico e ai creatori è una delle missioni a lui affidate e tutto sarà fatto per raggiungere gli obiettivi con successo.

Ascoltare il suo territorio

Il rafforzamento del dialogo tra collettività pubbliche, cantonali e transfrontaliere, offre l'opportunità di ripensare la cultura in territorio. Per questo, la città d'Onex deve essere all'ascolto del suo ambiente e deve saper sfruttare il ricco bacino della sua diversità culturale. Sarà necessario di rendere quest'ultima un'opportunità di azioni trasversali e quindi convincere della legit-

timità di ognuno, indipendentemente dal suo status sociale, a praticare o ad avere accesso alla cultura. Sarà inoltre una priorità strutturare gli aiuti allo sviluppo e sostenere i creatori locali dotati di un potenziale riconosciuto al fine di incoraggiare la creatività locale e facilitare il rapporto tra economia e cultura.

Azioni di partecipazione culturale secondo 3 pilastri

1. Accesso alla cultura

per tutti

=> Consolidare l'attrattiva degli Spettacoli Onesiani;

=> Sviluppare una politica di accesso alla lettura e alla letteratura;

=> Proporre azioni locali di qualsiasi orizzonte artistico.

2. Aiuto alla creazione

=> Offrire gli strumenti e i supporti necessari per facilitare le iniziative creative;

=> Proporre un accompagnamento per sostenere progetti e sviluppo.

3. Valorizzazione del patrimonio

=> Mettere in valore la ricchezza culturale della Città d'Onex;

=> Far valere l'eredità artistica Onesiana.

Jérémie Decroux,
Responsabile del Servizio Cultura e Spettacoli Onesiani



WWW.GALARDI.CH

GMA

GALARDI MEDIA NETWORK

dal 2014 professionalità ed innovazione sempre al vostro fianco.

Servizi foto e video

Siti Internet & App

Riprese aeree con Droni

Corsi di fotografia

Assistenza informatica

Grafica & pubblicità

Google Street View
trusted

Rue du Cendrier 12-14 - 1201 Ginevra - Tel +41 76 776 82 23 - email: info@galardi.ch

La Città di Vernier inaugura una seconda struttura d'accoglienza multi-età

Il 10 ottobre scorso, la Città di Vernier, attorniata dai suoi partner, ha inaugurato il nuovissimo EVE Jean-Simonet. Approfittando degli ultimi splendidi giorni, l'inaugurazione è iniziata con una visita guidata dei locali. Quindi, la parte ufficiale, con discorsi del Sindaco Martin Staub, di François Ambrosio, Presidente del Consiglio Municipale e di Ruth Oberson, Responsabile del Servizio della Prima Infanzia, si è svolta nel giardino dell'"Espace de Vie Enfantine" (EVE). Infine, un momento conviviale attorno ad un aperitivo ha permesso di creare legami.

Questo evento segna una svolta nella storia delle strutture del Servizio della Prima Infanzia nella Città di Vernier. In effetti, si tratta non è solo del primo asilo nido nel quartiere di Châtelaine, ma è anche la prima volta che una struttura viene installata nel pianoterra di un edificio e integrata nella vita degli abitanti di un quartiere. Come ha sottolineato Martin Staub, "i nostri vicini saranno delle famiglie e parteciperemo attivamente alla vita del quartiere".

Con questi nuovi locali, la Città di Vernier arricchisce la sua offerta di strutture d'accoglienza della "Prima Infanzia"; non solo nel numero di posti che propone, ma anche nella diversità dei modelli d'accoglienza a disposizione per le famiglie. Pertanto, EVE Jean-Simonet è la seconda struttura d'accoglienza per l'infanzia "multi-età" ad essere creata nel territorio verniolano, oltre 30 anni dopo la creazione del primo EVE multi-età nel Canton di Ginevra.



L'accoglienza multi-età significa che i gruppi sono composti da bambini di età diverse; in questo modo, i neonati ed i bimbi più grandi si sviluppano contemporaneamente, ma soprattutto, ciascuno al proprio ritmo. Al fine di favorire lo sviluppo individuale, i bambini della stessa età si ritrovano durante il giorno per condividere attività motorie, cognitive e creativi, adattate al loro stadio di sviluppo.

Questa specifica funzionamento consente inoltre alla Città di Vernier di istituire un progetto pilota, ancora mai tentato: offrire alla popolazione posti temporanei. Questi posti, pochi, sono destinati a soddisfare esigenze di assistenza all'infanzia eccezionali e inaspettate. Il Comune ha identificato un'esigenza della popolazione, si propone di sperimentare questo sistema già da que-

st'anno, prima di eventualmente implementare questa offerta in futuro.

Grazie a questa nuova apertura, ma anche a progetti futuri, la Città di Vernier sta espandendo la sua offerta. Inoltre, tra il 2006 e il 2016, il numero di posti per l'asilo nido è raddoppiato, il che gli consente di ospitare quest'anno 665 bambini nell'insieme delle sue strutture. Consapevole di non rispondere ancora a tutte le richieste, la Città di Vernier continua i suoi sforzi per offrire più posti. Nel prossimo futuro, la costruzione di un nuovo EVE nel quartiere di Étang aggiungerà 134 posti al dispositivo della Città di Vernier. Poi, è prevista un'espansione di EVE Avanchets, che consente di ospitare più bambini di quelli attuali.

È la volontà di Vernier e del suo Servizio della Prima Infanzia di essere in grado di rispondere alle esigenze dei genitori, offrendo accoglienza diversificata e sempre di qualità. Convinta dell'importanza dei primi anni di vita di un bambino, la Città di Vernier desidera accompagnare le famiglie e sostenere lo sviluppo, nel modo più ampio e utile possibile. È in questa prospettiva che il Comune elabora progetti per arricchire la sua offerta per tutte le famiglie.

Nella foto da sinistra a destra: François Ambrosio, Presidente del Consiglio Municipale, Yvan Rochat, Consigliere Amministrativo, Ruth Oberson, Responsabile del Servizio della Prima Infanzia ed il Sindaco, Martin Staub.

Foto di Nicolas Dupraz

Rendez-vous baroques 2019: Du 6 au 13 novembre, la Rome baroque se dévoile au travers de trois ensembles musicaux.

Pour l'édition 2019, les Rendez-vous baroques vous entraînent dans la Cité, Rome ! Par son histoire antique et sa position géographique, Rome occupe une place prépondérante dans l'évolution de la musique, notamment à l'ère baroque. L'Ensemble Chiome d'Oro ouvrira ces rencontres avec un programme composé de découvertes à travers un éventail de compositeurs romains contemporains. Hadrien Jourdan et son Ensemble Temenos nous feront découvrir les conversazioni, soirées organisées par les riches familles de Rome au début du XVIIIe siècle, pour lesquelles jouaient Scarlatti, Caldara et Händel. La troisième rencontre sera l'occasion d'écouter l'Ensemble Concerto Soave, avec des œuvres dédiées à Marie Madeleine, source inépuisable pour les musiciens de la Rome du Seicento. Ce programme présente un bouquet de chefs-d'œuvre issus du patrimoine de la Contre Réforme.

Info: Salle du Lignon, Place du Lignon 16, 1219 Le Lignon Bus 7, 9, 28 et 51 – arrêt Lignon-Cité Buvette. Renseignements : service de la culture et de la communication, tel. 022 306 07 80 – culturecom@vernier.ch



Come viviamo nella nostra città? Che usi ne facciamo?

Questo autunno, in linea con questa missione, il servizio A21 guida numerosi progetti volti a favorire l'uguaglianza e l'inclusione per tutti.

Ecco come per esempio, nell'ambito del piano d'azione municipale "Sessismo e molestie nella sfera pubblica", il dipartimento sta conducendo, in collaborazione con l'Università di Ginevra, un'inchiesta per comprendere meglio le esperienze che hanno le donne della città.

Organizzato sotto forma di colloqui collettivi, questa inchiesta permetterà di identificare modi concreti e sostenibili di azione per consentire di migliorare la qualità della vita in città. Incoraggio tutte le donne della regione di ginevrina a partecipare a questo studio, le cui risposte saranno ovviamente trattate in modo da garantire l'anonimato. Per partecipare o



per ottenere maggiori informazioni, contattare:
enquete-espaces-publics@unige.ch
o 022 379 07 63.

Promuovere una città per tutti è anche riconoscere il contributo di coloro che hanno contribuito al suo svi-

luppo. In questo contesto, sono molto felice che la Città presente, dal 29 ottobre al 24 novembre, l'esposizione "Noi, stagionali,... Ginevra 1931-2019". Progettata e prodotta dall'Archivio Contestataires, le Collège du travail e da Rosa Brux, questa mostra ha lo scopo di rendere omaggio a questi lavoratori dell'ombra che arrivarono numerosi nel 1945 e costruirono Ginevra, in condizioni spesso difficili. Presentando una storia sconosciuta, questa mostra riunirà passato e presente, ricordando le molte questioni economiche, politiche, sociali e culturali che la Svizzera stabilmente affronta, in un momento in cui la libera circolazione delle persone è ancora dibattuta. Spero che sarete in tanti a scoprirlo!

Sandrine Salerno
Sindaco della Città di Ginevra

“ATTENZIONE”

Avviso del Servizio dell'Assicurazione-Malattia contro le fraudolenti offerte telefoniche

L'Ufficio federale della sanità pubblica ha pubblicato il 24 settembre l'ammontare dei premi dell'assicurazione-malattia per l'anno 2020. A partire da questa data, al fine di economizzare, gli affiliati hanno l'opportunità, se lo desiderano, di disdire il contratto con il proprio assicuratore e ottenere una nuova copertura per l'assicurazione-malattia obbligatoria, regolata dalla legge federale sull'assicurazione malattia (LAMal), presso un'altra compagnia d'assicurazione.

È venuto a conoscenza, il Servizio dell'Assicurazione-Malattia (SAM), del Dipartimento della Coesione Sociale (DCS), che le persone ricevono una nuova copertura di assicurazione-malattia per telefono, chiamando il presentandosi come servizio responsabile dell'assicurazione-malattia per lo Stato di Ginevra.

Si ricorda che né il SAM né altri servizi dello Stato effettuano azioni di promozione o raccomandazione a favore di una compagnia d'assicurazione.

Un calcolatore di tariffe per l'anno 2020 è disponibile anche online sul sito web dell'Ufficio federale della sanità pubblica.



Il confronto delle tariffe è disponibile anche per gli assicurati sul sito ufficiale dello Stato di Ginevra, al seguente link: www.ge.ch/affiliation-compulsory-caisse-assurance-maladie/primes-2020-2019

Il termine per la risoluzione di un contratto di assicurazione-malattia è

il 22 novembre al più tardi.

In caso di risoluzione, qualsiasi persona residente a Ginevra deve obbligatoriamente aderire ad una nuova Cassa d'assicurazione-malattia inviando una domanda di adesione a quest'ultima entro il 30 novembre.

Le autorità ospitanti rinnovano il loro impegno a favore della Ginevra internazionale



Per la Confederazione, il Cantone e la Città di Ginevra, questa situazione unica rappresenta un onore e una grande responsabilità. Sono le ragioni per la quale le autorità ospitanti sono da tempo impegnate a fornire agli attori internazionali che ospitano le migliori condizioni di lavoro possibili.

Nel 2019, in un mondo sempre più interdipendente, la cooperazione internazionale è essenziale per affrontare le sfide planetarie come la digitalizzazione, i cambiamenti climatici o le emigrazioni.

La Svizzera sostiene questo dialogo internazionale, che corrisponde ai suoi valori e interessi. In questo contesto, il sig. Ignazio Cassis, capo del Dipartimento federale degli affari esteri, il sig. Antonio Hodgers, presidente del Consiglio di Stato della Repubblica e del Cantone di Ginevra, e il sig. Sami Kanaan, consigliere amministrativo della città di Ginevra, hanno firmato una dichiarazione comune il 16 settembre 2019, una dichiarazione congiunta accompagnato da un piano d'azione comune per rafforzare il ruolo della Svizzera come Stato ospitante.

All'evento hanno partecipato la sig.ra Tatiana Valovaya, Direttore Generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, e il sig. Guillaume Pictet, vicepresidente della Fondazione per Ginevra.

"La storia ci insegna che il dialogo tra Stati è l'unico modo per evitare le grandi tragedie che colpiscono l'umanità", ha dichiarato il consigliere federale Ignazio Cassis, capo del Dipartimento federale degli affari esteri. "La Ginevra Internazionale contribuisce in modo significativo a questo dialogo. L'instancabile ricerca di consenso e il rispetto dello Stato di diritto sono sanciti nel DNA svizzero", ha sottolineato.

"Ginevra ha tutte le carte in mano per affrontare le sfide del futuro", ha dichiarato Antonio Hodgers. "Ma possiamo ulteriormente beneficiare delle Organizzazioni Internazionali dalle risorse disponibili nella nostra regione", ha aggiunto.

"Firmando questa dichiarazione, la città di Ginevra farà parte della lunga e fruttuosa tradizione di apertura, accoglienza e di dialogo che co-

stituisce la sua identità e la sua storia. Un impegno che contribuisce in modo determinante alla diversità, e la prosperità della nostra regione", ha affermato Sami Kanaan.

Al termine della firma, è stato organizzato un dibattito pubblico sulla Svizzera e sul multilateralismo in collaborazione con l'Università di Ginevra, l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra e la Fondazione per Ginevra.

Dopo le introduzioni del rettore dell'Università, del Capo del Dipartimento Federale degli Affari Esteri e del Direttore Generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, l'opera letteraria "La Svizzera e la costruzione del multilateralismo" che riunisce dei documenti diplomatici di Dodis è stato presentato dal professor Sacha Zala, direttore del centro di ricerca Dodis.



Una tavola rotonda sul tema di "Ginevra e il futuro del multilateralismo" ha poi riunito rappresentanti del mondo accademico, della gioventù, del settore privato e delle Organizzazioni Internazionali per affrontare argomenti quali i temi emergenti della cooperazione internazionale, gli attori ed i processi attuali e futuri, nonché il ruolo della collocazione di Ginevra in questo contesto in evoluzione.

Foto : Ville de Genève / P. Gilliéron Lopreno

JAB

CH-1200 Genève

Poste CH SA

20

La notizia
di Ginevra

dai nostri sponsor

Anno XII n 8
Ottobre 2019

Centre Médical



des Acacias

Cité générations



maison de santé

Centre Médical



de Cressy



Groupe Médical



d'Onex

Centre Médical



de La Jonction

Centre Médical



de Lancy

Centre Médical



de Satigny

Centre de médecines



naturelles

Centre Médical



de La Chapelle

Centre Médical



du Lignon

Centre Médical



de Plainpalais



Arsanté

ORGANISATION EN SOINS

Retrouvez toutes nos informations de contact sur
nos sites internet:

cmacacias.ch

cmlignon.ch

gmo.ch

URGENCES 7/7 7h-23h

Cité générations

98 rte de Chancy, Onex

cmlainpalais.ch

cmcressy.ch

cite-generations.ch

cmsatigny.ch

cmlachapelle.ch

cmlancy.ch

cmleman.ch

cmnaturelles.ch

Pour voir loin, il faut y regarder de près

150°

(Pierre Dac)

Clinique de l'oeil 022 879 12 34

Carouge 022 343 16 20

Servette 022 919 21 00

Chantepoulet 022 732 74 74

Vésenaz 022 752 60 41

Plainpalais 022 339 89 89

Acacias 022 342 54 55

Jonction 022 322 19 00

Vernier 022 519 21 30

TROUBLES DE LA VISION

ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE

CHIRURGIE DE L'OEIL

CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch